



EDIZIONE: SERVIZI EDITORIALI PAVANI SCARL. Repetizione: Tribunale di Parma n. 102/88 del 10/07/2009
 Direzione e Redazione: L'Informazione di Parma - Via S. Maria, 10/A - Cap. 43100 Parma - Tel. 0521/996966 - fax 0521/991455
 E-mail: redazione@linfo.it - info@linfo.it - linfo@linfo.it - linfo@linfo.it - linfo@linfo.it
 Periodico - Abbonamento: 100.000 lire annue - Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abb. postale (bozza) - D.L. N. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 (B/E/B)



ANNO II numero 115
 GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2009
 € 1,00
 Abbinamento obbligatorio
 con LA STAMPA

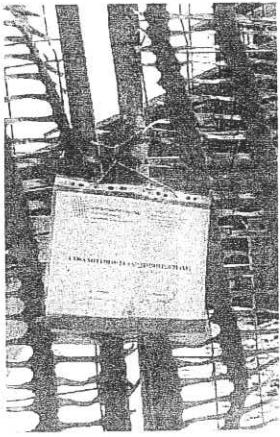
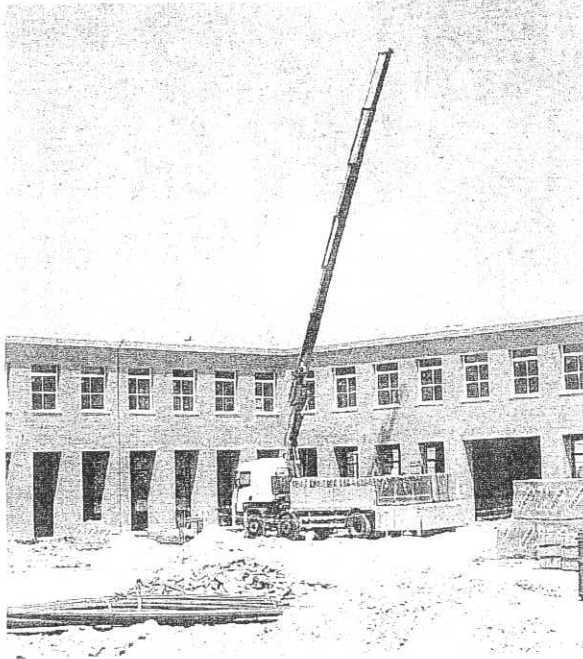
L'incidente alle 7.30 in un cantiere in via Cremonese. Aperta un'inchiesta in tutta l'area sequestrata

Travolto dalla gru, muore sul colpo

La vittima è Mario Uccello, 35 anni, autotrasportatore di Treviso

Francesca Villani
 Non ha nemmeno gridato. È caduto a terra, di colpo, schiacciato dal carico della gru. Vittima dell'incidente sul lavoro è Mario Uccello, 35enne del trevigiano, sposato e padre di due figli, una bambina di sei anni e un'altra di appena venti mesi. È successo alle 7.30 in un cantiere tra via Cremonese e via Orlando. Mario Uccello era un autotrasportatore di una ditta di Treviso: un «esterno», precisa un operaio edile che da mesi lavora in quell'enorme fabbricato dove sorgeranno uffici e capannoni su un'area di 22 mila metri quadrati.

Era arrivato all'alba con il suo camion, un autocarro munito di gru, e si era subito messo al lavoro. Alle 7.30, mentre eseguiva le operazioni di scarico di alcuni materiali, un gancio della gru si sarebbe staccato provocando la caduta a terra della merce e l'argano, secondo una prima ricostruzione dei fatti, avrebbe cominciato a oscillare da un'altezza di quindici metri colpendo in pieno l'autotrasportatore 35enne, decapitandolo. I primi ad accorrere sono stati gli operai che lavoravano a una manciata di metri, sul posto è arrivata un'ambulanza, ma per Mario Uccello non c'era più nulla da fare e i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso: è morto sul colpo per un gravissimo trauma cranico. Sull'incidente è stato aperto un fascicolo per



Il cantiere
 A sinistra, il camion con il braccio della gru in via Cremonese. Sopra, i sigilli posti dagli ispettori del lavoro

omicidio colposo, nel cantiere di via Cremonese è intervenuto il pm di turno, Paola Dal Monte, e in tarda mattinata i funzionari dell'ispettorato del lavoro hanno apposto i sigilli all'intera area. Anche il camion del 35enne è stato sequestrato.

Su quanto successo, ora, le organizzazioni sindacali «chiedono che le dinamiche siano chiarite al più presto per accertare le responsabilità dell'accaduto e per verificare che l'operaio fosse nelle condizioni idonee (competenze, affaticamento, orari di lavoro) per svolgere in modo corretto il proprio lavoro».

«L'incidente - scrivono in una nota i rappresentanti di Filt e Fillea Cgil Parma - ripropone, in termini generali, la necessità di avere ditte

qualificate anche per svolgere servizi temporanei, di natura non edile, all'interno dei cantieri nel momento in cui si utilizzano macchine complesse e si svolgono attività potenzialmente pericolose. In particolare si sottolinea la necessità di avere procedure e obblighi formativi uniformi al di là dell'applicazione di un contratto di lavoro piuttosto che di un altro».

L'onorevole Carmen Motta (Pd) chiede invece di «dare subito applicazione al Testo unico sulla sicurezza sul lavoro»: «Queste tragedie - aggiunge - possono essere evitate solo con un'efficace azione di prevenzione soprattutto in quei settori dove purtroppo in modo più frequente si verificano incidenti mortali».

Sabato scorso ha applaudito la recita di fine anno della figlia maggiore. Era un ex operaio tessile

Aveva appena comprato casa per la famiglia

Con la moglie e le due bimbe, sei anni e 20 mesi, viveva in una villetta a schiera



La vittima Mario Uccello

Così è successo anche ieri. «Mario è partito all'una di notte, aveva salutato tutti e si era diretto verso Parma» racconta la cognata del 35enne morto sul lavoro. Una giornata come tante. Fino a che, attorno alle 9.30, è arrivata la notizia della tragedia. A portarla, i titolari della ditta Grigolin, che subito dopo sono partiti per Parma con il suocero di Uccello per sbrigare le prime formalità. Con la moglie Orietta,

38 anni, anche lei ex operaia della Tessitura Monti e ora casalinga e mamma, Uccello aveva da poco acquistato una villetta a schiera. Quella casa con un fazzoletto di giardino davanti era il sogno di Mario e Orietta. Quando i turni lavorativi glielo permettevano, si dedicava alla cura della nuova abitazione e alla sua famiglia. Subito dopo il matrimonio con Orietta era nata la prima figlia, che oggi ha

quasi sei anni. Venti mesi fa, un altro fiocco rosa aveva allietato la famiglia Uccello. Sabato scorso il 35enne aveva applaudito la recita di fine anno della figlia maggiore, che frequenta la scuola materna parrocchiale a Varago. «Era un uomo buono, che amava tanto stare assieme ai bambini» lo ricorda chi l'ha conosciuto. La moglie di Uccello, straziata dal dolore, si è chiusa in casa con le sue bambine.